

PIANO PARTICOLAREGGIATO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Realizzazione opere esterne e di urbanizzazione

Eseguita dal sottoscritto Architetto Prebianca Denis n.a Valdagno il 07/02/1970 iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza al n. 1083 con studio in Recoaro Terme in Via Ponte Verde in allegato al piano particolareggiato per il cambio di destinazione d'uso ed adeguamento urbanistico fabbricato sito in Comune di Recoaro Terme in Via Molino di Sotto catastalmente censito in mappa al fg. 30 mappale 1146 di proprietà della Ditta,

SANPELLEGRINO SPA con sede legale in Via Lodovico il Moro n. 35, 20143 Milano (MI), rappresentata dal sig. Brodini Paolo n. a Cerreto Guidi (FI) il 05/06/1956 ncf. BRT PLA 56H05 C529H in qualità di direttore di stabilimento di Recoaro Terme della Ditta San Pellegrino spa.

Il progetto prevede la riqualificazione urbana di un'area ex industriale ubicata all'ingresso del Comune di Recoaro Terme alla sinistra idrografica del Torrente Agno con la parziale demolizione dell'esistente fabbricato che attualmente crea un forte impatto visivo con l'ambiente circostante a causa della notevole altezza rispetto all'abitato circostante che verrà ricostruito ribassato rispetto all'attuale di circa quattro metri con nuove soluzioni estetiche tali da inserire lo stesso in maniera più gradevole nell'ambiente circostante.

Anche il cambio d'uso è stato pensato in modo da favorire la riqualificazione della zona grazie al nuovo arredo urbano con piantumazione di essenze arboree, formazione di nuove aiuole, nuove strade per la circolazione interna e nuovi parcheggi con pavimentazione in betonelle.

Il fabbricato sarà dotato di grandi vetrate in modo da alleggerire il prospetto e esternamente le pareti saranno rivestite con pannelli in legno o di altro materiale che esteticamente ne riproduca l'effetto, fissati alle pareti prefabbricate in cemento precompresso mediante viti e profili in alluminio.

E' previsto inoltre un ampliamento verso il torrente Agno che verrà realizzato con pilastri in c.a poggianti all'interno del muro d'argine esistente, completamente rivestiti in pietra. Superiormente saranno poste delle travi precomprese sempre in c.a poste in semplice appoggio in modo da facilitare la loro rimozione qualora fosse richiesto. Si è optato per una struttura in cemento armato precompresso in quanto a causa dei carichi previsti una struttura alternativa in ferro, in base a calcoli effettuati, non risulta strutturalmente verificabile, se non con putrelle di dimensioni maggiori delle travi in c.a. previste, con notevole aumento del peso proprio della struttura portante e difficoltà di installazione e movimentazione dei carichi a scapito della sicurezza.

La scelta di creare questa struttura a ridosso del torrente è stata pensata per due motivi: risolvere il problema della viabilità attorno al fabbricato commerciale; aumentare i segni orizzontali del prospetto per avere un effetto visivo di maggior abbassamento dell'edificio.

Si crea così un sottopassaggio per l'ingresso e il transito di mezzi pesanti a servizio dell'attività e per favorire il passaggio veicolare dei residenti dell'adiacente nucleo

abitato che attualmente raggiungono le proprie abitazioni attraverso una strada stretta e tortuosa.

Sulla copertura piana dell'ampliamento verrà realizzato il parcheggio per le autovetture a servizio delle nuove attività indispensabile per il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti per legge.

Si precisa che dal punto di vista idraulico la situazione verso il torrente Agno rimarrà invariata in quanto invariato rimarrà il muro di contenimento che verrà ulteriormente rinforzato con dei contrafforti interni su cui poggeranno i nuovi pilastri in modo da non aumentare ulteriormente il carico esistente sul muro stesso.

Vista la difficoltà di accesso al muro d'argine la ditta proprietaria dichiara di assumersi l'onere per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dello stesso ivi compresa la sistemazione e la messa in sicurezza di eventuali danni causati dall'erosione che il torrente potrebbe procurare alla base della fondazione, fenomeno che tuttavia nel corso degli anni non si è mai verificato, in modo da garantire sempre la stabilità del manufatto stesso.

La scelta dei materiali utilizzati nelle parti esterne è pensata per un miglior inserimento ambientale dell'edificio nell'ambiente. Il rivestimento con doghe in legno od eventualmente con altro materiale che ne rispetti nell'aspetto le caratteristiche, ben inserisce il fabbricato tra la corona di montagne e bosco che la circonda. Le parti non ricoperte da tale materiale risultano vetrate e quindi la trasparenza ne pone in risalto le profondità. I marciapiedi a ridosso del fabbricato, così come quelli lungo la strada, saranno realizzati in betonelle, in continuità con le scelte dell'amministrazione negli altri tratti di marciapiede lungo la strada. Tutti gli spazi non strettamente necessari per la viabilità saranno poi attrezzati a verde, con la realizzazione di una barriera vegetale tra il marciapiede ed il parcheggio con una siepe e piantumazione regolare di alberi a basso fusto. Nelle parti in ampliamento della strada adiacente al torrente, non essendo possibile piantare degli arbusti, saranno posizionate delle fioriere dalle notevoli dimensioni per avere un'ampia gamma di essenze vegetali da introdurre.

L'arredo urbano è scelto in continuità con quanto adottato dall'amministrazione nelle aree a ridosso del centro storico e lungo i marciapiedi. Questa necessità di continuità dell'arredo si auspica possa essere in futuro confermata anche per altri interventi, al fine di limitare il proliferare di lampioni dalle dimensioni e fattezze sempre diverse.

Nella parte seminterrata, le aree più interne saranno intonacate al civile e tinteggiate di color bianco al fine di aumentare la luminosità dall'area. Nelle parti più esterne vi sarà invece un rivestimento in pietra che funge da tramite tra il muro d'argine e l'eleganza e la semplicità delle linee proposte nel progetto.

Recoaro Terme 29 aprile 2011

.....